



L'Assessore

Assessorato Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Gestione emergenza profughi

Torino, 05 maggio 2026

Alla Consigliera Regionale
Giulia MARRO
giulia.marro@cr.piemonte.it

Al Gruppo Consiliare
Alleanza Verdi Sinistra – Sinistra Italiana Europa Verde
Possibile Reti Civiche
gruppo.av.s@cr.piemonte.it

Al Presidente del Consiglio Regionale
Davide NICCO
presidente.nicco@cr.piemonte.it

All'Ufficio Aula del Consiglio Regionale
ufficio.aula@cr.piemonte.it

Al Gabinetto della Giunta Regionale
gabinetto.rapporticonsiglio@regione.piemonte.it

Risposta interrogazione a risposta immediata n. 1079, presentata dalla Consigliera Giulia Marro, inerente “Opere viarie prioritarie: quale elenco è stato trasmesso al Ministero?”

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si forniscono i seguenti elementi di risposta:

L'elenco delle opere cui fa riferimento l'interrogazione e' figlia del bando di concessione dell'autostrada A5 Torino-Ivrea-Quincinetto, della bretella A4/A5 Ivrea-Santhià, della diramazione Torino-Pinerolo, del sistema tangenziale Torinese e della autostrada A21 Torino-Piacenza pubblicato nel 2019 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In quella fase, infatti, il Ministero ha convocato i territori interessati chiedendo alle Province di individuare le opere ritenute prioritarie per migliorare l'accessibilità e la funzionalità del sistema autostradale. È su quella base che si è costruito l'elenco oggi contenuto negli allegati tecnici della convenzione, che ricomprende gli interventi segnalati dai singoli territori.

È quindi importante chiarire che non si tratta di un elenco definito dalla Regione, ma di una raccolta di proposte territoriali formalizzate all'interno del quadro concessorio statale.

Proprio per questo, l'assessorato alle opere pubbliche della Regione ha lavorato di comune accordo con le 4 istituzioni coinvolte, Città metropolitana di Torino e province di Alessandria, Asti e Vercelli, affinché emergesse una graduazione in priorità delle 39 opere presenti nel bando ordinario.

Abbiamo ritenuto fondamentale esserci, per accompagnare questo percorso e garantire una visione complessiva del sistema viario piemontese.

Il nostro obiettivo è infatti quello di dare coerenza e continuità agli interventi, affinché ciascuna opera segnalata possa trovare un proprio sviluppo concreto all'interno di un percorso chiaro e

condiviso. Interventi come il collegamento Sud-Ovest di Asti, così come gli altri presenti nell'elenco, devono essere accompagnati in un iter che ne consenta la realizzazione, senza creare sovrapposizioni o frammentazioni.

L'incontro del 21 aprile scorso, con i vertici tecnici del Ministero, è stato il primo di una serie in cui abbiamo potuto comprendere come articolare i prossimi passi e come affinare il quadro di priorità che gli enti territoriali di area vasta stanno elaborando.

Quindi, in sintesi, nelle prossime settimane ci ritroveremo per formalizzare un ordine di priorità che possa consentire di sviluppare progettualità in ogni provincia interessata con l'obiettivo di rendere concrete le aspettative dei territori.

Marco GABUSI